

Raccolta di firme, ieri contro, oggi pro: il nodo dei passaggi a livello

Il tema della viabilità e della mobilità all'interno della città è fondamentale e strategico per la qualità della vita dei cittadini; la necessità di muoversi velocemente ed in sicurezza, sia a piedi che in bicicletta o con l'auto, richiede che venga posta particolare attenzione ai programmi di miglioramento dei percorsi viari e dei collegamenti tra i Quartieri e le Frazioni.

Uno degli aspetti che si stanno rivelando più critici nel nostro Comune è legato alla presenza di alcuni "passaggi a livello" che condizionano fortemente le possibilità di spostamento nel territorio.

Certamente analoga importanza ha il tema della viabilità di interesse sovracomunale o superiore, per il quale la Regione e i vari governi centrali hanno individuato delle soluzioni di potenziamento del sistema viario e di forme alternative per incrementare il sistema dei trasporti su ferrovia.

In relazione a quest'ultima scelta, la soppressione dei vari passaggi a livello diviene la prima cosa da fare, e questo comporta l'individuazione delle soluzioni tecniche più consone per la realizzazione dei sovra o sotto-passi tenendo conto non solo di una razionalizzazione delle infrastrutture stesse, ma soprattutto di agevolare la mobilità delle persone.

Questo orientamento, pienamente condivisibile, richiede ai Comuni di fare la loro parte.

Il Comune di Castelfranco Veneto ha individuato e concordato con la Regione Veneto, ancora nel 1997, il primo stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (S.F.M.R.), riguardante il tratto da Padova a Castelfranco, concluso da pochi mesi, e il tratto da Castelfranco a Venezia, in relazione al quale è stato realizzato il sottopasso di via Forche e inizierà prossimamente l'intervento su via Larga.

Sempre il Comune ha individuato nel 2002 con la variante al P.R.G. la soluzione urbanistica che vede la soppressione dei P.L. di Via Piave, Via Castellana e via Brenta e l'individuazione di una nuova viabilità che consente di evitare i tre passaggi a livello mediante un percorso alternativo comprendente la realizzazione di due nuovi sottopassi (Tracciato indicato in verde nell'immagine).

Questa soluzione è stata approvata dalla Regione all'inizio del 2005.

Per quanto riguarda il P.L. di via Sile, nel 2002 veniva affrontato il problema della sua soppressione, avviando alcuni approfondimenti e valutazioni sulle diverse ipotesi alternative e individuando un tracciato di massima.

Dopo il 1996, la Regione e lo Stato non hanno as-



Planimetria futuri sottopassi in via Castellana.

sicurato alcun finanziamento per la realizzazione degli ulteriori tratti di metropolitana già programmati.

Nel frattempo, l'Amministrazione Comunale ha avviato una serie di iniziative volte a facilitare la realizzazione di tali interventi, acquisendo nel 2007 l'area necessaria alla nuova viabilità alternativa posta all'imbocco di via Castellana (Area indicata in azzurro nell'immagine).

Contemporaneamente è stato avviato uno studio urbanistico per la zona all'incrocio tra via Brenta e via Valsugana, in modo da permettere al Comune di acquisire l'area per la realizzazione di un ulteriore tratto stradale e far eseguire direttamente ai privati sia la rotatoria che questo nuovo tratto (Tronco stradale indicato in rosso nell'immagine).

Quel che ai giorni nostri si riscontra è che, mentre i programmi di incremento di utilizzo della rete ferroviaria sono di fatto avviati ed in gran parte attuati, con l'aumento dei treni che tutti possono ben vedere, i programmi riguardanti l'adeguamento delle infrastrutture sono rimasti solo sulla carta e privi di un finanziamento che, per competenza, non può che essere sta-

tale e regionale. Gli effetti di questa incongruenza pesano e ricadono sui cittadini residenti nei pressi dei P.L. e su coloro che devono sopportare i problemi derivanti dai gravosi tempi di attesa in occasione delle chiusure dei P.L.

Recentemente si sono mobilitati alcuni cittadini che chiedono venga risolta quanto prima la soppressione dei P.L. della zona Borgo Vicenza-Treville; è un'iniziativa che si aggiunge a diverse prese di posizione della Giunta e del Consiglio Comunale, che chiedono anche la soppressione del P.L. di Via Sile.

Per fortuna questa volta si fa il contrario del 2000, quando si raccoglievano le firme contro i sottopassi.

L'Amministrazione continua a sollecitare costante-



Vice Sindaco e Assessore all'Urbanistica
Fiorenzo Vanzetto

mente la Regione per la realizzazione di queste opere, ribadendo in ogni occasione la disponibilità ad anticipare il 20% della quota pur di promuoverne ed anticiparne l'avvio.

Si sta così mettendo in atto, come approvato anche dal Consiglio Comunale, ogni forma di pressione per ricevere, dagli Enti che hanno creato questa situazione di disagio, iniziative in tempi rapidi e certi per gli interventi di recupero della sicurezza, di riduzione delle diverse forme di inquinamento e della qualità della vita di chi si muove su strada e di coloro che risiedono nei pressi dei passaggi a livello in questione.

Contributo per il recupero del patrimonio esistente

In questi giorni il Comune di Castelfranco Veneto riavvia l'adesione all'iniziativa della Provincia di Treviso e l'UNICREDIT BANCA SPA per il rilascio di mutui agevolati per incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente **residenziale**, sito nei centri storici e nelle zone sottoposte a vincolo di tutela ambientale e paesaggistica.

Gli interessati devono presentare in Comune un progetto per il recupero dell'immobile, il cui intervento potrà essere di manutenzione straordinaria, restauro o ristrutturazione.

Potranno far richiesta del mutuo i proprietari di immobili con destinazione residenziale siti nel centro storico del capoluogo, nei centri storici di Treville, S. Andrea, Soranza, S. Giorgio, Campigo, Villarazzo, S. Floriano, Salvarosa e Salvatronda, oppure siti nelle zone con vincolo ambientale in prossimità dei corsi d'acqua tutelati, come il Torrente Muson e la Roggia Musonello.

Si tratta di mutuo ipotecario a tasso variabile, che potrà avere durata di 10 o 15 anni.

La somma mutuabile è pari al 90% della spesa complessiva dei lavori di recupero che non può essere inferiore a Euro 10.329,14 e non superiore ad Euro 103.291,38, e con riferimento ad almeno una unità abitativa.

Il Comune di Castelfranco Veneto, la Provincia



Palazzi del centro storico cittadino.

di Treviso e UNICREDIT BANCA S.P.A. concorreranno per i primi 5 anni, ognuno per un massimo di 1,5 %. Pertanto chi richiede il mutuo beneficerà per i primi 5 anni di una riduzione effettiva di tasso fino ad un massimo del 4.5%. Le rate saranno semestrali.

Le domande vanno presentate alla UNICREDIT BANCA S.P.A., tramite la Provincia di Treviso.

Gli interessati potranno avere ulteriori informazioni, rivolgendosi in Comune all'Ufficio Edilizia Privata.